

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2017, n. 1870

Costituzione gruppo di lavoro finalizzato alla redazione della bozza di Disegno di Legge di riforma del settore dello Spettacolo e delle Attività Culturali e del relativo regolamento attuativo.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore Anna Maria Rizzi, confermata dal >Dirigente del Servizio Cinema e Spettacolo dott. Livio Anglani, dal dirigente della Sezione Economia della cultura dott. Mauro Paolo Bruno e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge Cost. n.3/2001 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha ridisegnato il sistema di riparto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti Locali in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali, riscrivendo gli articoli 117 e 118 della Costituzione, includendo lo spettacolo fra le materie di potestà legislativa residuale delle Regioni, accrescendo le responsabilità delle stesse;
- la Corte costituzionale ha ricollocato la materia dello spettacolo nell'ambito della potestà concorrente ex art. 117 co. 3 Cost., in quanto la materia della valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali ricomprende anche le azioni di sostegno allo spettacolo (sentt. n. 255 e 256 del 2004), da ultimo la recente sentenza del Consiglio di Stato - sez. VI, 30/11/2016 n. 5035 che, sul piano costituzionale, conferma lo spettacolo riconducibile nella materia concorrente della "promozione e organizzazione di attività culturali";
- Il Regolamento UE n. 651/2014, che disciplina gli aiuti di Stato alla cultura, ammette un'ampia casistica di aiuti alle attività culturali esentati dalla notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. La Comunicazione della Commissione Europea 2016 / C 216 / 01 ha dedicato un paragrafo specifico alla cultura e alla conservazione del patrimonio precisando altresì che siano accertate, per le attività locali anche a carattere economico, «in base agli effetti prevedibili, le ragioni per cui la misura è idonea a incidere sugli scambi tra Stati membri» (Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato, punto 195).

Preso atto che:

- La Regione Puglia con L.R. del 29/04/2004, n. 6 "*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle Attività Culturali*" ha riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori, ha definito il quadro generale degli obiettivi e le forme del loro raggiungimento con riguardo alle attività di spettacolo nelle sue varie articolazioni di espressione artistica;
- Il Regolamento regionale del 13/05/20107 n. 11 ess.mm.e ii., in coerenza con le finalità della L.R. 6/2004, ha disciplinato in maniera organica l'azione regionale in materia di spettacolo;
- L'art. 5 della summenzionata legge regionale prevede il programma triennale in materia di spettacolo, mentre l'art. 14 introduce la Disciplina transitoria delle attività culturali delineando le direttrici che disegnano il percorso dell'azione regionale in tale settore;
- la normativa regionale in materia di Spettacolo e Attività culturali è stato lo strumento attraverso cui la Regione Puglia, negli ultimi due cicli di programmazione, ha agevolato la creazione di un articolato "sistema dello spettacolo pugliese", permettendo la realizzazione di numerose attività culturali sull'intero territorio regionale.

Considerato che:

- la Regione Puglia ha avviato una nuova programmazione strategica, tramite lo strumento del "*Piano strategico regionale della Cultura*" quale metodo innovativo, adottato per la prima volta in Italia, che promuove un percorso partecipato tra istituzioni, imprese, artisti, operatori e cittadini, finalizzato alla creazione di una strategia d'intervento delle politiche culturali 2014/2020 unica e condivisa. Strategia che vede nella valorizzazione dello Spettacolo e delle Attività culturali un asse prioritario per lo sviluppo socio economico e l'attrattività territoriale, che mira alla creazione e valorizzazione di un vero e proprio "*Sistema della cultura*", fondato sull'integrazione tra le risorse culturali presenti nel territorio, nella loro duplice accezione di risorse materiali (beni, strutture, luoghi fisici, produzioni) ed immateriali (conoscenze, professionalità, competenze, servizi) oltre che sul consolidamento delle reti già esistenti, al fine di incrementare l'offerta ed elevare la qualità dei servizi;
- la Regione Puglia, considerando le attuali forme di gestione sviluppate anche attraverso gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale a valere su fondi comunitari, sta sperimentando nuove ipotesi di integrazione e complementarità dal punto di vista delle risorse, così da supportare più adeguatamente le attività, gli attori locali e i territori.

Rilevato che:

- alla luce dell'evoluzione normativa nazionale ed europea, considerato che devono essere garantite condizioni eque e leali a tutti i partecipanti, nel rispetto del principio della massima partecipazione e che «(le) Regioni (...) potrebbero dettare solo discipline con "effetti pro-concorrenziali", purché tali effetti siano indiretti e marginali e non si pongano in contrasto con gli obiettivi posti dalle norme statali che tutelano e promuovono la concorrenza» (Corte costituzionale, sent. 285 del 2016);
- il quadro normativo della Regione Puglia, oltre a risultare in parte disomogeneo in ragione delle ripetute modifiche dettate dalle contingenti necessità, non è in grado di rispondere pienamente alle esigenze poste dalle innovazioni in atto nelle politiche settoriali, non contemplando, peraltro, una disciplina puntuale di quegli strumenti che sono sempre più necessari per poter favorire la valorizzazione dello spettacolo e delle attività culturali, la gestione integrata e la promozione della collaborazione e cooperazione tra pubblico e privato;
- si rende necessario l'aggiornamento del quadro normativo regionale, primario e secondario, al fine di permettere il recepimento delle più recenti normative e orientamenti comunitari in materia.

Tanto premesso

Per tutto quanto sopra esposto, la Giunta regionale intende avviare un percorso teso alla redazione di una bozza di disegno di Legge di riforma del settore dello Spettacolo e delle Attività Culturali, che offra un quadro omogeneo e semplificato della disciplina, rinviando la definizione di aspetti di dettaglio a regolamenti specifici di attuazione ed integrazione anche con riferimento ai settori dell'audiovisivo, dei beni culturali e della valorizzazione del territorio.

Per la redazione della bozza di disegno di legge, tenendo conto della complessità della materia e della pluralità di attori e interessi coinvolti, è opportuno procedere alla nomina di un gruppo di lavoro, coordinato dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio in collaborazione con il Segretariato Generale della Giunta regionale e della Sezione Supporto Legislativo della Regione Puglia, costituito da esperti di comprovata professionalità e competenza nel settore, oltre che rappresentanti istituzionali dei soggetti portatori di interesse;

con propria deliberazione n. 1266 del 2.8.2017 sono stati nominati i componenti l'Osservatorio dello

Spettacolo di cui all'art. 6, comma 1 della legge regionale 6/2004 e tenuto conto che a mente del regolamento regionale n. 11/2007 l'Osservatorio ha compiti di ricerca e studio e che i componenti rappresentano portatori di interessi in materia di Spettacolo e Attività Culturali;

al fine di fornire un quadro ampio delle esigenze, risulta tuttavia necessario costituire il gruppo di lavoro per la redazione di una bozza di disegno di legge di riforma del settore dello Spettacolo e delle Attività culturali, individuandone i componenti negli esperti come di seguito indicati:

- n. 1 rappresentante della Direzione regionale del MIBACT;
- n. 1 rappresentante Distretto Puglia creativa;
- n. 1 rappresentante DIALOGO! Regionale - Comunicazione, Editoria, Industria Grafica e Cartotecnica;
- n. 1 rappresentante delle associazioni sindacali di settore;
- n. 1 esperto delle università
- n. 1 esperto delle accademie pugliesi;
- n. 2 esperti dell'economia della cultura

a tale gruppo, si intende far partecipare, altresì, i componenti dell'Osservatorio dello Spettacolo.

La partecipazione al gruppo di lavoro avverrà a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, co. 4, lett. K), l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di costituire il gruppo di lavoro per la redazione di una bozza di disegno di legge di riforma del settore dello Spettacolo e delle Attività culturali e del relativo regolamento attuativo, individuandone i componenti negli esperti come di seguito elencati:
 - n. 1 rappresentante della Direzione regionale del MIBACT;
 - n. 1 rappresentante Distretto Puglia creativa;
 - n. 1 rappresentante DIALOGO! regionale- Comunicazione, Editoria, Industria Grafica e Cartotecnica;

- n. 1 rappresentante delle associazioni sindacali di settore;
 - n. 1 esperto delle università
 - n. 1 esperto delle accademie pugliesi;
 - n. 2 esperti dell'economia della cultura;
- di dare atto che al gruppo di lavoro partecipano altresì i componenti dell'Osservatorio dello Spettacolo di cui all'art. 6, comma 1 della Legge Regionale n. 6/2004 e s.m.i.
- di dare atto che la partecipazione a tale gruppo deve intendersi a titolo gratuito;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura all'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza ;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano